

Sanità

Le Camere riaprono i battenti in attesa della Finanziaria ed è già testa a testa sul testamento biologico

L'autunno caldo del Parlamento

Incalzano federalismo e intramoenia - E parte subito il collegato con la riforma dell'Aifa

La macchina delle leggi è pronta a ripartire e sulla Sanità la ripresa sarà bruciante. Tra le questioni in pole position spiccano l'attuazione del federalismo, l'ennesima scadenza dell'intramoenia allargata, il governo clinico e i processi di scelta dei manager, il testamento biologico. Con la Finanziaria pronta a spostare l'asse d'interesse e la delega al Governo per la riforma di enti come l'Aifa di cui non saranno le commissioni di merito a occuparsi. Intanto tra Camera e Senato è già iniziato il testa a testa sull'etica: mentre nei cassetti di deputati e senatori sono già 200 le leggi in cerca d'autore.

A PAG. 2-3



Maggioranza

«Confronto serrato sulle volontà di fine vita»

A PAG. 3

Opposizione

«Disposti alle intese, ma fateci lavorare»

PAG. 2

SPACCHETTAMENTI

Ministero, gira la roulette

La Salute autonoma dal Welfare? Riecco l'ipotesi Fazio

Tornerà il ministero della Salute in autunno? È il grande interrogativo che agita gli animi della maggioranza: ottobre e novembre potrebbero essere decisivi per le sorti del Welfare. E, se lo stallo dovesse proseguire, ci sarebbe forse spazio per un cambio di pedine. Con il sottosegretario Fazio in pole position per una poltrona di viceministro.

Agenas sotto spoil

A rischio la poltrona del direttore dell'Agenas (l'ex Assr), Aldo Ancona. Il Governo gli avrebbe già chiesto di lasciare il posto. Il 24 settembre previsto il Cda dell'Agenas.

A PAG. 5

A PAG. 5

CORTE DEI CONTI

Sprint per l'edilizia sanitaria

Nel 2007 corrono gli investimenti ma frena il privato

Tra il 2006 e il 2007 gli accordi di programma sottoscritti sono aumentati del 16% con 7,7 miliardi di investimenti in più. Ma il project finance, la compartecipazione del privato insomma, si è invece ridotto del 7,1%. L'analisi

che la Corte dei conti fa nella relazione sulla finanza regionale 2007, segnala sette Regioni che hanno utilizzato il 100% dei finanziamenti, anche se le altre le stanno rincorrendo.

A PAG. 6-7

MEDICI E DIRIGENTI

Contratti, gli ultimi dubbi

In settimana chiarimenti Aran a Tremonti e Brunetta

I contratti di medici e dirigenti dovrebbero entrare in vigore nella prima metà di ottobre. L'Aran infatti risponderà entro la settimana ad alcuni chiarimenti chiesti da Economia e Funzione pubblica su passaggi legati più ai meccani-

smi di contrattazione che a reali difficoltà applicative e poi il tutto andrà alla Corte dei conti che verosimilmente dovrebbe esprimersi entro i primi dieci giorni di ottobre.

A PAG. 25

IN VETRINA

Piani di zona: il Sud va a rilento I Comuni puntano sulle disabilità

Piani di zona a rilento nel Sud che registra ancora un grave ritardo nella programmazione e nell'avvio delle attività. La fotografia dei PdZ arriva dall'indagine realizzata da Isfol e Upi. Che segnala anche le principali aree di intervento dei piani, con le disabilità e la famiglia in cima agli interventi. (Servizio a pag. 16)

▼ **Tumori infantili: guarigioni in costante crescita**
Il Rapporto 2008 dell'Airtum sui tumori pediatrici evidenzia un leggero incremento nel numero dei casi, ma un'impennata delle guarigioni. (Servizio a pag. 13)

▼ **Il sostituto del Mmg non deve timbrare la ricetta**
Multa dei Nas a un sostituto che ha omesso il suo timbro accanto a quello del Mmg. Ma per la convenzione non c'è obbligo senza rapporti diretti col Ssn. (Servizio a pag. 28)

▼ **Toscana: Ecm, al via la certificazione dei provider**
Dall'accreditamento degli eventi a quello dei provider. La Regione Toscana rivoluziona la formazione continua e amplia le proprie competenze. (Servizio a pag. 21)

▼ **Puglia: il Ssr innova il sistema di comunicazione**
Comunicare bene migliora i risultati di salute. Per questo la Puglia punta sulla costruzione di una "rete" tra tutte le strutture Ssr. (Servizio a pag. 21)

Fisco

Farmaci da smaltire senza Iva

A PAG. 24

Previdenza

Nuovi paletti per rinviare la pensione

A PAG. 26

Italia nel G8 della medicina

La medicina parla ancora italiano. Sarà pure vero che a Stoccolma non mettiamo piede da anni per ritirare un Nobel per nuove scoperte nel campo delle cure mediche. Ma la nostra parte la continuiamo a fare, eccome. Lo dimostra il fatto che negli ultimi dieci anni i ricercatori, con nomi e cognomi italiani, sono tra i più apprezzati e "citati" dai colleghi di tutto il mondo. Il data-base di Thomson Reuters ha raccolto i dati su articoli e citazioni dal 1998 fino a metà aprile 2008 (su migliaia di riviste, tra cui le prestigiose «Lancet» o il «British medical journal») e ha stilato una classifica con i Paesi «Top

20» della medicina mondiale. Ebbene l'Italia conquista una piazza onorevole: la settima. Subito dopo la Francia e prima dell'Olanda. Anche se ancora molto staccata da colossi della biomedicina come gli Stati Uniti, primissimi (e staccatissimi dagli altri), e dall'Inghilterra che è seconda precedendo la Germania.

Insomma niente è perduto, siamo ancora dentro il "G8" della medicina. Ora però aiutiamo chi fa ricerca a tenere alta la nostra bandiera. (Mar.B.)

SERVIZIO A PAG. 23

GUIDA ALLA LETTURA

In Parlamento	a pag. 2-3
Dal Governo	4-5
Speciale	6-7
In Europa	8-11
Dibattiti	12-13
Aziende/Territorio	15-23
- Mercati&News	22-23
- Lavoro/Professione	24-31
- Fisco/Previdenza	27
- Medicinæ	29
- Servizi	30
- La Giurisprudenza	31

A PAG. 8

Studio Oms

I fattori socio-economici incidono sul benessere della persona più di quelli genetici

A PAG. 18-19

L'indagine

L'assistenza all'ictus è un puzzle: Regioni ancora distanti dal modello nazionale

A PAG. 31

Tar Liguria

Distribuzione diretta: mano libera ai governi locali sulla lista dei medicinali

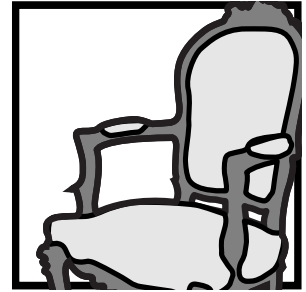


9-15 settembre 2008

I prossimi mesi saranno cruciali per spacchettare il Welfare e far rinascere la Salute

L'autunno dell'ex ministero

Partita aperta sul federalismo - Lazio e Abruzzo: l'ombra dei commissari



Che ministero farà in autunno? Che federalismo sarà dopo l'inverno? E quali magnifiche e progressive sorti devono attendersi le "Regioni canaglia" sotto lo schiaffo del commissariamento minacciato come una mannaia salvasprechi da Economia e Welfare con l'isolata *moral dissuasion* di Gianni Letta a Palazzo Chigi?

Eccoli, tutti insieme perché poi ben si tengono insieme, tre interrogativi politicamente pesantissimi che la ripresa post vacanza consegna al Servizio sanitario nazionale e ai suoi come sempre confusi dintorni. Le risposte che il centrodestra saprà dare, non saranno facili all'interno della maggioranza a dispetto delle apparenze e delle dichiarazioni di principio («siamo un solo esercito», è la parola d'ordine, ricordando che il Pdl non è ancora nato...), e neppure saranno indolori e di scontata applicazione.

Sanitariamente parlando, d'altra parte, le partite aperte sui tavoli governativi sono tante, dense e insidiose. Vale elencarle tutte (*si veda anche servizio a pag. 2-3*), considerate le pesanti ricadute e i riflessi di ciascuna di esse, tanto più se poi le combiniamo insieme: il nuovo Patto per la Salute, i Lea da rifare, le liste d'attesa, l'Ecm, l'intramoenia, il sistema-farmaci che con lo spacchettamento

A RISCHIO LA POLTRONA DEL DIRETTORE ALDO ANCONA

Agenas sotto spoil system. Ma non si dice

La mannaia dello spoil system è pronta ad abbattersi, ancora una volta, sull'Assr (ora Agenas). A rischio c'è la poltrona del direttore Aldo Ancona nominato a febbraio dell'anno scorso dal precedente Governo. Il nuovo Esecutivo ci tiene a liberare presto quel posto e lo avrebbe già comunicato informalmente (a metà agosto) al diretto interessato. Che resta, però, ancora in attesa di una comunicazione ufficiale (tanto che c'è qualcuno che parla di un piccolo "giallo"). Il prossimo 24 settembre è convocata un Cda dell'Agenas durante il quale si dovrebbe chiarire tutto. Anche perché i tempi per esercitare lo spoil system stringono:

la deadline dovrebbe essere proprio a fine settembre.

Che si tratti di una poltrona che scotta e sulla quale è difficile restare seduti per più di una manciata di mesi lo dimostrano gli ultimi avvicendamenti: a fine 2005 l'allora ministro Francesco Storace riuscì a far aggirare lo spoil system con una norma ad hoc valida solo per l'Assr, dove nominò il coordinatore della sua segreteria tecnica, Alessandro Ridolfi. Dopo qualche mese il centro-sinistra gli rese pan per focaccia cancellando quella norma e rimettendo in pista lo spoil system. Ora il nuovo Governo ne vuole assolutamente approfittare. (Mar.B.)

dell'Aifa viaggia verso la rivoluzione all'indietro, i Fondi integrativi, le convenzioni, le esenzioni. Avanti, ce ne è davvero per tutti. Per tutte le categorie. E per tutti gli interessi. Chissà chi vincerà.

Se poi misceliamo bene gli ingredienti, se agitiamo con la giusta forza, se lasciamo depositare, è chiaro che il risultato sarà giocoforza un modello di Ssn che niente avrà a che fare con l'esistente. Anche perché, appunto, il colonnello autunno prima, e poi, il generale inverno, nel tessere le loro trame stanno preparando il resto del menu. L'abbiamo detto: rinascerà il ministero? Che effetto farà il federa-

lismo leghista in salsa buonista-calderoliana? E i commissari: Lazio, Abruzzo, Sicilia, Campania, Calabria - per dire non a caso cinque Regioni - di che Sanità vivranno?

Ritorna il ministero? S'è detto a lungo che Fazio (Ferruccio) scalda il cuore del Cav. Che l'avrebbe anche voluto ministro. Ma la Salute è finita in serie B, sotto la cappa del Welfare, con un grintosissimo Maurizio Sacconi (a proposito: come vanno i rapporti con i sindacati medici?) che ci crede, eccome, nel ruolo nuovo di zecca. Ottobre o novembre potrebbero essere adesso i mesi "buoni" per spacchettare il Welfare e far rinascere e

vivere di luce propria la Salute. Al ministero (ex) ci credono e forse ci sperano. Ma non è detto. Le grandi battaglie, anche nel Governo, sono in corso. In ogni caso attendiamoci: nell'eventualità dello stallo, Fazio solo vice ministro, e poi sicuramente un nuovo sottosegretario, magari in quota An.

Che federalismo? È la famosa scommessa da un milione di euro: ci salverà davvero dagli sprechi? garantirà un Ssn uniforme (sempre che quello attuale lo sia...)? non lascerà ancora più indietro chi è (colpevolmente) indietro? Al di là delle alchimie delle tasse e delle fonti di finanziamento,

lo scontro Nord-Sud è tutt'altro che spento. Sotto la cenere il fuoco cova, eccome. E se anche la legge, come è probabile, vedrà la luce entro fine anno, è chiaro che la vera partita è spostata più avanti e che si gioca al buio: tutto dipenderà dai decreti delegati, che avranno briglie più o meno sciolte a seconda della vaghezza (o meno) della legge madre. Scommesse aperte.

L'ombra dei commissari. Il governatore e commissario del Lazio, Piero Marrazzo, teme di essere a sua volta commissariato: Tremonti e Sacconi non mollano l'osso, pare. L'Abruzzo del dopo-Del Turco è in attesa a giorni del commissariamento sanitario e sta facendo di tutto per evitare le super tasse, almeno quelle. La Sicilia spera nell'accondiscendenza politica (ma se così fosse, perché negarla al Lazio?). La Campania sanitaria finirà come quella dei rifiuti: ottobre potrebbe essere fatale anche sanitariamente per Bassolino. La Calabria, poi, vive dei suoi scandali. Un massacro.

Federalismo, commissari. Miscela esplosiva. Anche perché, se rinascesse, il ministero della Salute dovrebbe abbandonare per sempre qualsiasi mira di potere. Al comando c'è l'Economia. Il dado è tratto. Poi le Regioni facciano pure... (R. Tu.)